



179/2020

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 7 in materia di incarichi professionali affidati a personale esterno all'amministrazione;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 maggio 2014 in merito all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni della legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 10 che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale (d'ora in poi anche Agenzia) e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra il Dipartimento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima così come modificato e integrato dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, art. 4-ter, recante riordino delle competenze dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 9 luglio 2014 con il quale è stato approvato lo statuto dell'Agenzia per la Coesione territoriale;

VISTO il DPCM 15 dicembre 2014 con il quale sono state trasferite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia, sulla base delle funzioni rispettivamente attribuite, le risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico ad eccezione di quelle afferenti alla Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali;

VISTO il Decreto del Direttore Generale (DDG) pro-tempore del 6 luglio 2015 con il quale è stato adottato il Regolamento di organizzazione della Agenzia;

VISTO il DPCM del 7 agosto 2015 con il quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia;



VISTO il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (d'ora in poi anche PON) adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 1343 del 23 febbraio 2015, come modificato con Decisione di esecuzione C (2016) 7282 del 10 novembre 2016, con Decisione di esecuzione C (2018) 5196 del 31 luglio 2018, con Decisione C (2018) 7639 final del 13 novembre 2018 e con Decisione C (2020) 3363 final del 18 maggio 2020;

CONSIDERATO che l'Ufficio 5 di staff "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica" dell'Agenzia, esercita le funzioni di Autorità di Gestione (di seguito anche "AdG") del PON *Governance e Capacità istituzionale* 2014-2020 ai sensi della determina del Direttore Generale dell'Agenzia pro-tempore n. 5/2015 del 2 aprile 2015, integrata e modificata con la determina n. 47/2016 del 2 marzo 2016, con le quali sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del PON *Governance e Capacità Istituzionale* 2014-2020;

VISTO l'Asse 3 del PON - Linea di azione 3.1.1 "Realizzazione di azioni orizzontali per tutta la pubblica amministrazione funzionali al presidio ed alla maggiore efficienza del processo di decisione della governance multilivello dei programmi di investimento pubblico, al rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica a partire dai "Piani di Rafforzamento Amministrativo";

VISTO il Progetto "Cooperazione rafforzata nei programmi di investimento pubblico - PRESIDIO CENTRALE - Progetto Speciale" (già "Rafforzamento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico"), ammesso a finanziamento, per un importo di € 34.700.000,00, con nota ID 2430872 del 21/7/2015, successivamente revisionato e ammesso a finanziamento nel 2017 e, da ultimo, nel 2018 con nota prot. n. 5908 dell'8/5/2018 a valere sulle risorse del PON - Asse 3, Linea di Azione 3.1.1 – CUP B54H15000750007;

CONSIDERATO che l'AdG del PON – Ufficio 5 di Staff svolge, ai sensi dell'art. 2 del Reg. (CE) n. 1303/2013, il ruolo di Beneficiario del progetto garantendo un'adeguata separazione tra gestione e controllo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 125 par. 7 del Reg. (CE) n. 1303/2013;

TENUTO CONTO che presso l'Agenzia, a valere sul citato Progetto, è stato costituito un presidio nazionale per il rafforzamento delle esigenze di accompagnamento tematico nel modello di *governance multilivello*, a seguito di selezione di n. 37 esperti tematici (Avviso pubblico del 24 luglio 2015);

VISTO il "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo" adottato con DDG pro-tempore dell'Agenzia n.107 del 08/06/2018 (d'ora in poi Regolamento 107/2018);

VISTO il DPCM n. 932 del 10 gennaio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 febbraio 2020 al n. 212, con cui il Dr. Massimo Sabatini è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il Direttore Generale dell'Agenzia ha rappresentato all'AdG l'esigenza di potenziare il citato presidio nazionale con ulteriori n. 6 professionalità, chiedendole di valutare "la possibilità di procedere al Fabbisogno richiesto";

TENUTO CONTO che l'esigenza espressa dal Direttore Generale dell'Agenzia di n. 6 professionalità è così articolata:

- n. 3 di "Supporto alla programmazione ed attuazione dei fondi strutturali" per una maggiore efficienza istituzionale nel processo di negoziato con la Commissione Europea in vista della Programmazione 21- 27 (nota ACT prot. n. 4227 del 25/03/2020),



- n. 3 di “Supporto all’attuazione di misure per il Terzo Settore” di cui alle disposizioni sul sostegno al Terzo settore nelle Regioni del Mezzogiorno, espressamente previsto all’art. 246 del D.L. n.34 del 19/05/2020 c.d. decreto rilancio (nota ACT prot. n. 6715 del 03/06/2020);

CONSIDERATO che l’AdG, verificata la disponibilità finanziaria sul progetto “presidio centrale” per l’acquisizione delle n. 6 professionalità, ha proceduto alla individuazione dei profili e delle competenze nel “Fabbisogno” allegato al proprio Appunto n. 62/2020 del 5 giugno 2020;

CONSIDERATO che con il medesimo Appunto 62/2020 il Direttore Generale dell’Agenzia ha approvato, ai sensi dell’art. 3 comma 3 del Regolamento 107/2018, il citato Fabbisogno di n. 6 figure professionali, autorizzando l’avvio delle procedure previste dall’art. 7 del D. L.vo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’interpello interno ai sensi dell’art. 7 del D. L.vo n. 165/2001 e ss.mm.ii., avviato con nota AICT n. 0006987 del 8 giugno 2020 dall’Uff. 2 di Staff, volto a verificare la presenza e la disponibilità di professionalità interne al personale dell’Agenzia con i medesimi requisiti e competenze richiesti dal citato Fabbisogno e considerato l’esito negativo per mancanza di candidature pervenute entro i termini fissati, così come comunicato in data 16 giugno 2020 dal medesimo Ufficio 2 di Staff ed acquisito con prot. ACT n. 7403 del 16/06/2020;

VISTO l’Avviso pubblico ed i relativi allegati del 22/06/2020, per la selezione di n. 6 figure professionali per il potenziamento del presidio nazionale finanziato a valere sulle risorse del PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-20” - Asse 3, Linea di Azione 3.1.1 - Progetto “Cooperazione rafforzata nei programmi di investimento pubblico - PRESIDIO CENTRALE - Progetto Speciale”, CUP B54H15000750007;

VISTO che con propria determina n. 115/220 di approvazione del suindicato Avviso è stata nominata, quale Responsabile del Procedimento, la dott.ssa Danila Giovanna La China;

CONSIDERATO il decreto del dirigente dell’Ufficio 2 di staff "Organizzazione, bilancio e personale" n. 165 del 06/10/2020 con il quale la dott.ssa Danila Giovanna La China è collocata in aspettativa retribuita per dottorato di ricerca senza borsa di studio a decorrere dal 15 ottobre 2020, fino alla conclusione dello stesso;

DETERMINA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di nominare, a far data dal 15 ottobre 2020, in sostituzione della dott.ssa Danila Giovanna La China, la dott.ssa Alessandra Fontanelli, quale nuovo Responsabile unico del procedimento.

Roma, 17 5 OTT, 2020

IL DIRETTORE GENERALE

Massimo Sabatini